



*Giunta Regionale della Campania*  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile**

**STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI:** STRALCIO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE E DELLE DIRETTIVE IN MERITO ALLA ACQUISIZIONE DEL PARERE AI FINI DELLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO

**LEGGE 2 febbraio 1974, n. 64**

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. *(GU n.76 del 21-3-1974 )*

Art. 13. (Parere delle sezioni a competenza statale degli uffici del genio civile sugli strumenti urbanistici) **Tutti i comuni** nei quali sono applicabili le norme di cui al titolo II della presente legge e quelli di cui al precedente articolo 2, **devono richiedere il parere** delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonche' sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti **ai fini della verifica della compatibilita' delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio**. Le sezioni a competenza statale degli uffici del genio civile devono pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione comunale.

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380**

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

*(GU n.245 del 20-10-2001 - Suppl. Ordinario n. 239 ) - Entrata in vigore del decreto: 1-1-2002.*

Art. 89 (L) Parere sugli strumenti urbanistici (legge 3 febbraio 1974, n. 64, art. 13)

- Tutti i comuni nei quali sono applicabili le norme di cui alla presente sezione e quelli di cui all'articolo 61, devono richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonche' sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti ai fini della verifica della compatibilita' delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.**
- Il competente ufficio tecnico regionale deve pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione comunale.
- In caso di mancato riscontro entro il termine di cui al comma 2 il parere deve intendersi reso in senso negativo.

**Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n. 9.** "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico" - (pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 26/1/1983, in vigore dal 27/1/1983)

**TITOLO II**

**Art. 11 - Strumenti urbanistici generali**

- Prima della formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, ogni Comune della Regione dichiarato sismico o ammesso a consolidamento, è tenuto a predisporre indagini geologiche-geognostiche, ai fini della prevenzione del rischio.
- Le indagini dovranno reperire dati per la compilazione delle seguenti carte: - Carta geolitologica; - Carta della stabilità; - Carta idrogeologica; - Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica.
- La base cartografica sarà in scala 1:5.000 o maggiorata in base ad esigenze particolari. Le previsioni urbanistiche degli strumenti generali non possono prescindere dai risultati delle dette indagini.

**Art. 12 - Contenuti delle Carte**

**Carta geolitologica.**

Ai fini della compilazione della carta dovrà essere eseguito un rilevamento litologico di superficie, integrato dalle risultanze delle indagini dirette e indirette svolte nell'ambito del territorio, per la definizione della stratigrafia e delle strutture, nonché, per le caratteristiche tecniche generali. La situazione geologica locale dovrà essere inquadrata nel contesto geologico regionale e alla luce della storia sismica regionale. A corredo della carta dovranno essere compilate sezioni geologiche in numero sufficiente a dare una chiara visione delle caratteristiche geologiche e strutturali. Ove necessario saranno riportati altresì gli aspetti morfologici locali significativi sotto l'aspetto della risposta sismica.

**Carta della stabilità.**

Sulla base di rilevazioni geomorfologiche integrate da indagini specifiche dirette ed indirette saranno riportati i fenomeni di instabilità reali e potenziali antichi e recenti. In particolare si dovranno classificare i dissesti in base al tipo, causa, evoluzione, importanza (fenomeni profondi o superficiali), dinamica (attivi, quiescenti o stabilizzati). Sulla base degli accertamenti eseguiti si dovrà esprimere un giudizio sulla



*Giunta Regionale della Campania*  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile**

**STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI:** STRALCIO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE E DELLE DIRETTIVE IN MERITO ALLA ACQUISIZIONE DEL PARERE AI FINI DELLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO

possibilità di recupero del territorio. La carta della stabilità potrà essere corredata da una suddivisione del territorio per classi di pendenza.

Carta idrogeologica.

Lo studio per la compilazione della carta dovrà definire la situazione idrologica e idrogeologica, sia in prospettiva sismica, sia in funzione di eventuale utilizzazione e protezione delle risorse idriche.

Carta della zonazione del territorio di prospettiva sismica.

Attraverso l'elaborazione e l'esame dei dati ottenuti mediante le indagini di cui innanzi, e con l'ausilio, quando possibile, degli elementi ricavabili dalla carta del danno, si dovrà redigere una carta della zonazione del territorio, che ha per scopo la definizione di zone omogenee per quanto riguarda il comportamento in prospettiva sismica, specificando la natura del rischio. Per la compilazione della carta potranno essere effettuate ulteriori indagini specifiche per la definizione della rigidità degli orizzonti di interesse geotecnico.

Le carte di cui innanzi costituiscono degli allegati ad una relazione generale illustrativa nella quale verranno trascritte le metodologie e commentati i risultati ottenuti.

**Art. 13**

1. Nei Comuni dichiarati sismici gli strumenti urbanistici generali vigenti devono essere adeguati sulla base delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, entro il termine perentorio di dodici mesi. In mancanza vi provvede l'Ente delegato all'approvazione dei detti strumenti urbanistici.
2. Per gli strumenti urbanistici generali adottati e già presentati per la approvazione, l'Amministrazione Comunale provvederà al loro adeguamento entro il termine perentorio di dodici mesi dall'intervenuta approvazione.
3. Per quelli soltanto adottati per l'approvazione, il Comune dovrà provvedere al loro adeguamento prima della trasmissione per l'approvazione. In mancanza vi provvede l'Ente delegato.

**Art. 14 - Strumenti urbanistici esecutivi**

1. Prima della formazione degli strumenti urbanistici esecutivi nei Comuni dichiarati sismici, devono predisporre indagini geologiche e geotecniche e geognostiche ai fini della prevenzione del rischio. Devono essere rilevate: - la giacitura degli strati e la loro potenza fino alla profondità di 20-40 metri, sulla base di indagini dirette e indirette; - caratterizzazioni geotecniche dei terreni mediante prove di laboratorio in sito; - andamento della falda idrica mediante indagine diretta; - caratterizzazione sismica dei terreni.
2. Ove necessario deve effettuarsi una analisi della stabilità dei versanti con idonei controlli topografici, inclinometrici e piezometrici.
3. La relazione generale, corredata da disegni e carte, illustra il piano delle indagini eseguite e le risultanze dando una chiara visione delle caratteristiche geologiche e geotecniche.
4. Le precedenti disposizioni si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi approvati alla data di entrata in vigore della presente legge per i quali non si è ancora iniziata l'attuazione.

**Art. 15**

1. Le responsabilità per l'osservanza delle norme sismiche relative agli strumenti urbanistici di cui all'art. 1 - secondo comma - ricadono nei limiti delle rispettive competenze sul geologo e sul progettista. Le stesse responsabilità ricadono su coloro che hanno concorso a modificare, in sede di adozione, lo strumento urbanistico.
2. Il parere dell'Organo tecnico consultivo sugli strumenti urbanistici dei Comuni dichiarati sismici sostituisce quello di cui al primo comma dell'articolo 13 della L. n. 64 del 1974.

**Legge Regionale della Campania 27 giugno 1987, n. 35. "PIANO URBANISTICO TERRITORIALE DELL'AREA SORRENTINOAMALFITANA"** (pubblicata su GU n. 037 SERIE SPECIALE N. 3 del 26/09/1987 - BURC n.40 del 20/07/1987).

L'AREA DI COMPETENZA DEL PIANO COINCIDE CON LA SUPERFICIE TERRITORIALE DEI SEGUENTI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI: 1) AGEROLA 2) CASOLA DI NAPOLI 3) CASTELLAMMARE DI STABIA 4) GRAGNANO 5) LETTERE 6) MASSALUBRENSE 7) META 8) PIANO DI SORRENTO 9) PIMONTE 10) SANT'AGNELLO 11) SANT'ANTONIO ABATE 12) SANTA MARIA LA CARITÀ 13) SORRENTO 14) VICO EQUENSE.



*Giunta Regionale della Campania*  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile**

**STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI:** STRALCIO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE E DELLE DIRETTIVE IN MERITO ALLA ACQUISIZIONE DEL PARERE AI FINI DELLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO

....

**Art. 14.** Elaborati di Piano Regolatore Generale.

..... Oltre agli elaborati di Piano Regolatore Generale, prescritti dalla normativa di legge esistente, sono obbligatori i seguenti elaborati, estesi a tutto il territorio comunale:

- a) ....
- b) relazione geologica con tavole della franosità in scala 1:5.000, che individuano le zone dissestate potenzialmente franose, di incerta stabilità e stabili;
- c) indagine idrogeologica con tavole dell'idrografia e analisi dei bacini;
- d) ....
- e) ....
- f) ....
- g) ....
- h) ....

**DGRC n.635 del 21.04.2005** - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 25 del 9 maggio 2005  
Area Generale di Coordinamento N. 16 Governo del Territorio - **Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n.16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati).**

Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di governo del territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22.12.2004, n. 16 – Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04

**11. Pareri obbligatori in seno al procedimento di formazione del Puc e dei Pua.**

Tutti i pareri previsti dalla vigente legislazione e relativi al Puc o ai Pua (pareri dell'A.S.L., dell'Ente Parco, **parere ex art. 15 della L.R. 9/83, etc.) vanno acquisiti prima dell'adozione dei medesimi strumenti urbanistici**, e segnatamente:

- a) per il Puc, tra l'approvazione della proposta di cui all'art. 24, comma 1, e la delibera di adozione del piano;
- b) per i Pua, prima della delibera di cui all'art. 27, comma 2.

Al fine di assicurare la celerità del rilascio dei pareri in questione, la Regione sottoscriverà, ai sensi dell'art. 4, comma 3, specifiche intese con gli Enti e le Autorità competenti.

**12. Parere ex art. 15 della L.R. 9/83.**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 5 della L.R. 14/82, le Sezioni Provinciali del C.T.R. non svolgono più la funzione consultiva di cui all'art. 15 della L.R. 9/83.

**Si stabilisce, pertanto, che dette funzioni siano esercitate, anche in sede di conferenze di pianificazione e/o di servizi, dai Settori provinciali del Genio civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, in conformità all'art. 89 del D.P.R. 380/01.**

Restano efficaci i pareri già resi, prima dell'entrata in vigore della legge regionale, dalle Sezioni Provinciali del C.T.R. e relativi ai procedimenti non ancora conclusi. Allo stesso modo, resta salva la competenza del C.T.R. a rendere i medesimi pareri in seno alle conferenze di servizi convocate prima dell'entrata in vigore della legge regionale.

**DGRC n.118 del 27.05.2013** - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 29 del 3 giugno 2013

Area Generale di Coordinamento N. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio.

**OPCM 4007/2012 RECANTE "ATTUAZIONE DELL'ART. 11 DEL DL 28/04/2009 N. 39, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE DEL 24/06/2009, N. 77, IN MATERIA DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO". APPROVAZIONE INDIRIZZI E CRITERI**

*lettera I, punti 7 e 8 del deliberato:*

- 7. ... Le Carte della zonazione del territorio in prospettiva sismica (art. 12 legge regionale n. 9 del 1983) dovranno essere redatte come definito negli standard ICMS 2008 (Carta delle MOPS - Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica, livello 1).

Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081 7963397 – 3390

posta elettronica: [geniocivile.napoli@regione.campania.it](mailto:geniocivile.napoli@regione.campania.it) - [posta elettronica certificata: uod501806@pec.regione.campania.it](mailto:posta_elettronica_certificata:uod501806@pec.regione.campania.it)  
Anti Incendio Boschivo: Sala Operativa Tel. 081.7967762 [posta elettronica: sopinapoli@smacampania.it](mailto:posta_elettronica:sopinapoli@smacampania.it)



*Giunta Regionale della Campania*  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile**

**STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI:** STRALCIO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE E DELLE DIRETTIVE IN MERITO ALLA ACQUISIZIONE DEL PARERE AI FINI DELLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO

8. Il rilascio di pareri sugli strumenti urbanistici di cui all'art. 15 della legge regionale n. 9 del 1983, e relativi al precedente punto 7., dovrà prevedere la verifica che le Carte della zonazione del territorio in prospettiva sismica (art. 12 legge regionale 9/1983) siano state redatte come definito negli standard ICMS 2008 (Carta delle MOPS - Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica, livello 1), con adeguamento della normativa tecnica regionale ai criteri generali ICMS 2008 a valenza nazionale;

.....



*Giunta Regionale della Campania*  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile**

**STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI: STRALCIO DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE E DELLE DIRETTIVE IN MERITO ALLA ACQUISIZIONE DEL PARERE AI FINI DELLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO**

  
**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale**  
**LL.PP e Protezione Civile**

**Il Direttore**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0287238 18/06/2020 16,17

Mitt : 5018 DIREZIONE GENERALE PER I LAVOR...

Dest. : AI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA; ALL'AUTORITA' DI DIST...

Classifica : 53.8. Fascicolo : 1 del 2020



**Ai Comuni della regione Campania**

**All'Autorità di Distretto Appennino Meridionale**  
**ex Saint Gobain**  
**Caserta**

**E p.c. UOD Genio Civile Av, Bn, Ce, Na e Sa**

**OGGETTO:** Pareri Piani urbanistici generali ed esecutivi – Parere di compatibilità idrogeologica LR n.9/83 e art.89 DPR 380/2001.

L'attuale quadro normativo (idrogeologico e sismico) fa sì che gli Enti locali richiedano di fatto due pareri di compatibilità idrogeologica :

- uno rispetto alle norme dei vigenti PSAI, redatti dalle ex Autorità di bacino di cui alla L.183/89, attualmente espresso dall'Autorità Distrettuale (DAM),
- il secondo, relativo all'art.15 della LR n.9/83 (ex art.13 - L.2.2.74 n.64) per il quale, anche se riferito al contesto sismico, su cui il Distretto non si esprime, ricalca, salvo alcune specificità, molti dei contenuti che sinteticamente sono riportati nell'art.89 del DPR 380/2001 : **Parere sugli strumenti urbanistici**, nel quale si esprime un concetto di "compatibilità idromorfologica".

L'espressione asincrona dei due pareri, talvolta, comporta che l'uno può discostarsi o essere ripetitivo delle stesse osservazioni, in quanto i Comuni adottano procedure non univoche per l'acquisizione di detti pareri, riferendosi, talvolta, anche a richieste effettuate all'interno della procedura di VAS che i Comuni debbono obbligatoriamente attivare ai sensi della vigente norma urbanistica, LR 16/04, con una mancata conoscenza della posizione dell'uno o dell'altro Ufficio.

Poiché durante la fase istruttoria avviene spesso che, a fronte di pareri con prescrizioni anche sostanziali, dell'uno o dell'altro ufficio, è necessario procedere a modificare e/o addirittura sostituire alcuni elaborati, per cui può verificarsi che il Piano che viene portato all'adozione definitiva può contenere tavole e/o documenti **non visionati** perché completamente rielaborati e/o aggiornati, o addirittura sostituiti, per effetto dell'istruttoria effettuata da uno dei due Enti.

Al fine di rimuovere tale situazione, stante l'attuale quadro normativo sopra richiamato, si ritiene che, anche in attesa di una eventuale revisione normativa che riordini la materia, i piani urbanistici, generali e/o esecutivi, che vengono trasmessi agli Uffici del Genio Civile debbono pervenire a valle del parere Distrettuale opportunamente modificati e/o rielaborati alla luce delle osservazioni/prescrizioni di tale Ente, atteso che lo stesso, non essendo esaustivo della procedura di approvazione, è da ritenersi endoprocedimentale.

Il parere che viene espresso ai sensi dell'art.15 della LR n.9/83, anche per i profili di responsabilità in esso richiamati, è da intendersi, esaustivo del procedimento tecnico autorizzativo sia sotto il profilo idromorfologico che per quanto riguarda agli aspetti sismici, fermo restando le procedure amministrative di cui alla LR 16/2004.

Infatti l'art.89 del Dpr 380/2001 che tutti i comuni devono richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Pertanto il Piano urbanistico da trasmettere deve essere completo ed aggiornato, alla luce dei pareri espressi in precedenza, i quali, come già evidenziato in precedenza, potrebbero comportare la sostituzione di tavole ed a modifiche sostanziali degli elaborati grafici e descrittivi nonché delle norme tecniche di attuazione (NTA).

Si ringrazia per l'attenzione

Italo Giulivo

Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli